

## **Insegnare la lingua straniera ai bambini, e insegnarla bene con: "Le avventure di Hocus e Lotus"**

Hocus e Lotus sono due piccoli "dinocroc" che introducono e accompagnano i bambini nel loro percorso di apprendimento delle lingue europee. Pensato per la Scuola dell'Infanzia e al suo interno ampiamente sperimentato con notevole successo vi racconteremo come è nato questo progetto, su quali presupposti teorici e ricerche si fonda, i modelli pedagogici per l'insegnamento in aula e per la formazione dell'insegnante che sono stati sviluppati al suo interno, quali sono le persone e le istituzioni maggiormente coinvolte, dove lo hanno adottato e con quali risultati.

## **I Dinocroc nascono scientifici in un progetto che vede l'Italia schierata in prima linea come paese promotore e guida**

Le avventure Hocus e Lotus sono state create all'interno di una serie di progetti europei Socrates-Lingua, cofinanziati per quasi un decennio, dal 1992 al 2001, con l'obiettivo di elaborare e sperimentare nuovi concetti didattici, nuovi modelli di formazione dell'insegnante e nuovi materiali per una didattica rivolta specificatamente all'insegnamento della lingua straniera ai bambini molto piccoli, dai 3 agli 8 anni. Le lingue che i dinocroc insegnano sono: inglese, tedesco, italiano, francese, portoghese, spagnolo, danese e olandese. Gli autori sono docenti universitari di diverse nazioni europee, da anni impegnati nella ricerca in ambito psicologico e linguistico, con particolare interesse per l'apprendimento delle lingue straniere in età infantile: per la Spagna ha partecipato l'Università dei Paesi Baschi (Feli Etxeberria, Xavier Garagorri e Jesus Arzamendi) per l'Olanda l'Istituto Pedagogico di Amsterdam (Frans Plooi) e in Inghilterra l'Università di Birmingham (Christine O'Hanlon). Il progetto è stato lanciato dall'Università di Roma "La Sapienza" (Traute Taeschner) con la proposta di sviluppare materiali didattici per il modello d'insegnamento delle lingue denominato il [format narrativo](#) che ha come basi teoriche i processi di apprendimento del linguaggio, i concetti relativi alla mente narrativa e ai principi del bilinguismo (Taeschner, 1991). In un periodo successivo, dedicato soprattutto all'adattamento dei materiali in altre lingue e alla sua diffusione, hanno partecipato per la Germania l'Università di Dortmund (Elmar Winters-Ohle e Gerd Schnaitmann), per il Portogallo il Politecnico da Guarda (Joaquim Quadrado Gil), per la Francia l'Università di Nantes (Jacqueline Feuillet), per la Svezia (Elisabeth Andreasson) e per la Danimarca (Carl Sorensen). I concetti teorici e i materiali didattici sono stati ampiamente sperimentati nelle scuole materne ed elementari in Italia e in vari altri paesi europei quali la Germania, la Spagna, il Portogallo, la Svezia, l'Inghilterra e la Francia, con esiti estremamente positivi, scientificamente documentati.

---

## **Sinergia di progetti per l'innovazione in glottodidattica infantile**

Il concepimento dei modelli, l'ideazione e la realizzazione dei materiali didattici necessari alla sua implementazione nella scuola, la formazione delle insegnanti, la verifica scientifica nelle scuole, la valutazione degli apprendimenti e la diffusione del modello e dei materiali a livello italiano e europeo ha richiesto una notevole sinergia di progetti. Lo schema sottostante descrive le funzioni e connessioni tra i progetti che hanno sviluppato il modello didattico del format narrativo a livello nazionale e europeo:

---

